

IL CASO

Lorenzo Calò

Almeno due notizie buone, ma anche un dubbio inquietante. Da parte del governo restano accessi i riflettori su Caivano: oggi la presentazione a Palazzo Chigi del piano di ristrutturazione e rilancio del centro Delphinia dove - raccontano le carte giudiziarie - sono avvenute alcune delle violenze che le due cugine del Parco Verde erano state costrette a subire tra minacce e omertà. Sul fronte parlamentare la maggioranza si prepara allo sprint per la conversione del decreto che istituisce la figura del commissario (Fabio Ciciliano) e offre una copertura finanziaria di 30 milioni di euro. La prossima settimana il testo arriverà in Aula al Senato per l'approvazione (dal 24 ottobre).

L'APPLICAZIONE

Il decreto dovrà poi passare alla Camera ed essere convertito entro il 14 novembre. Ieri le commissioni Affari costituzionali e Giustizia di Palazzo Madama hanno terminato l'illustrazione degli emendamenti: delle 328 proposte di modifica presentate, 14 sono state giudicate improponibili «per estraneità alla materia». Intanto le questioni stanno già applicando il dispositivo normativo. Lo avevano fatto nei giorni scorsi il questore di Avellino e quello di Ancona emettendo avvisi orali nei confronti di minorenni; lo ha ribadito ieri anche il questore di Monza che ha adottato il medesimo prov-

I QUESTORI GIÀ APPLICANO LE RESTRIZIONI SUI MINORENNI: DOPO AVELLINO E ANCONA ANCHE MONZA EMETTE L'«AVVISO ORALE»

«Caivano, entro fine anno festival di arte e scienza» Pronti altri cinque milioni

► I ministri Bernini e Valditara: sviluppo e formazione nei piani del governo

vedimento nei confronti di un minore di origini egiziane accusato di furto. E se il ministro dell'Università Anna Maria Bernini (che a Caivano è stata appena una settimana fa) promette una ulteriore dote finanziaria di cinque milioni di euro per azioni finalizzate alla formazione e alla cultura, da par-

te di un altro esponente del governo, il viceministro del Lavoro Maria Teresa Bellucci, arrivano segnali alquanto preoccupanti, proprio in relazione alle risorse.

SOLDI SPRECATI

Insomma, soldi destinati alle aree svantaggiate e assegnati al Comu-

► Il viceministro Bellucci: dal Comune mai spese risorse per l'infanzia già stanziare

ne di Caivano, che negli ultimi vent'anni non sono mai stati spesi. Sono i fondi previsti dalla legge 285 del 1997 relativa ai sostegni economici per l'infanzia e l'adolescenza nelle zone depresse: «Quello che ho potuto appurare è che non abbiamo tanto e solo una problematica di stanziamento di ri-

sorse - ha detto Bellucci in audizione a Montecitorio in commissione Infanzia - C'è un tema che sicuramente è legato all'utilizzo di quelle risorse da parte degli enti locali perché i fondi vengono destinati ma a volte comuni o ambiti territoriali sociali hanno più difficoltà a utilizzare quelle risorse e Caivano ne è uno tra tutti di esempio. Risorse importate che sono state destinate a quella realtà ma che non si è stati capaci di utilizzare né in termini di programmazione, né in termini di spesa. Alcune annualità hanno una spesa uguale a zero, nonostante le risorse siano state stanziare». Insomma, dove siano finiti quei soldi sarà uno dei (tanti) quesiti ai quali la commissione straordinaria nominata dopo lo scioglimento del Comune per collusioni con la camorra, dovrà dare una risposta.

I PIANI DI FORMAZIONE

Tuttavia, è chiaro che per vincere il degrado del Parco Verde e di un'area fortemente depressa sot-

CENTRO DELPHINIA

Militari al lavoro per la ristrutturazione del centro sportivo del Parco Verde. Oggi a Palazzo Chigi sarà illustrato il piano di rilancio



Treni in ritardo e al freddo: scatta il maxi-risarcimento

LA DECISIONE

ROMA Passeggeri intrappolati sui vagoni, treni in maxi-ritardo, magari a causa di condizioni meteo avverse, ma che erano state annunciate da giorni nelle previsioni. Con una nuova sentenza la Corte di Cassazione ha stabilito che i pendolari non debbano ricevere solo il risarcimento del biglietto, ma anche del danno esistenziale, provocato dal disagio vissuto nelle ore trascorse in attesa. La sentenza riguarda un caso limite, ma può essere estesa anche a situazioni meno gravi, se viene dimostrato che i rallentamenti erano prevedibili e che la società responsabile del trasporto non si è attivata per renderli quantomeno tollerabili.

I FATTI

Tutto è partito dal maxi-ritardo accumulato da un treno carico di pendolari sulla tratta Roma-Cassino. I fatti risalgono al 3 febbraio 2012: a causa di una forte nevicata, avvenuta a Roma e nel basso Lazio, il treno era rimasto isolato per un giorno e una notte, visto che la circolazione ferroviaria era stata sospesa. I passeggeri erano intrappolati al freddo e praticamente senza cibo.

A condannare la società erano stati prima il Giudice di pace - a cui si era rivolta una passeggera - e poi il Tribunale di Cassino, nel 2019. Una decisione che adesso è stata confermata in pieno dalla Suprema Corte, che ha respinto il ricorso dell'azienda.

Ma non è tutto. Non è stata confermata solo la decisione del Tribunale, che aveva condannato la società ferroviaria al pagamento di 5 euro e 25 centesimi, a titolo di indennizzo da ritardo, e di 400 euro a titolo di risarcimento del danno esistenziale: gli ermellini hanno anche condannato la società a pagare 900 euro di spese di legali e altri mille euro per responsabilità aggravata.

LA MOTIVAZIONE

Nella sentenza i magistrati della III sezione civile scrivono che i giudici, oltre a constatare l'oggettività del ritardo - quasi 24 ore -, hanno sottolineato altri due fattori: l'omissione «di ogni adeguata assistenza» e il fatto che i bollettini metereologici avevano chiarito la situazione «in misura sufficiente, al di là quindi delle pur possibili evoluzioni ulteriormente peggiorative». Per questo motivo - si legge ancora nella motivazione - il fatto che il problema fosse ampiamente prevedibile avrebbe dovuto «indurre l'esercente il servizio di trasporto ferroviario, cui quello si era impegnato contrattualmente, a predisporre con precauzionale diligenza misure organizzative di assistenza, indipendentemente, cioè, dalla possibilità di porle in essere, in forma ridotta, una volta concretizzata la situazione di emergenza». Tradotto: servivano maggiore assistenza per i passeggeri e organizzazione di soluzioni alternative per portare a termine il viaggio nel modo più tempestivo possibile. Il Tribunale, prosegue la sentenza, ha «evidente-

mente, quanto ragionevolmente, ritenuto il travagliato viaggio di quasi 24 ore continuative in defatiganti condizioni di carenza di cibo, necessario riscaldamento e possibilità di riposare, un'offesa effettivamente seria e grave... tale da non tradursi in meri e frammentati disagi, fastidi, disappunti, ansie o altro tipo di generica insoddisfazione».

LA GIUSTIFICAZIONE

Inutile il tentativo di giustificazione dell'azienda, che ha sostenuto che i passeggeri avrebbero dovuto «astenersi dal mettersi in viaggio». Come sottolinea infatti la Cassazione, «le informazioni fornite - dalla società, ndr - non erano tali da far prevedere che il tragitto non si sarebbe concluso in tempi ragionevoli». Oltretutto le persone offese avrebbero anche dovuto trovare «un luogo dove soggiornare, a Roma o nel corso del travagliato tragitto», a loro spese. La Corte ha poi aggiunto che la normativa nazionale e comunitaria non assicura solo forme di indennizzo in caso di cancellazione, interruzione e ritardo nel servizio, e non impedisce che vengano accolte ulteriori richieste di risarcimento in caso «di altri pregiudizi tutelati e lesi».

Michela Allegri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SENTENZA DOPO UN VIAGGIO DI 24 ORE SULLA ROMA-CASSINO PER DI PIÙ SENZA CIBO AL PASSEGGERO INDENNIZZO DI 400 ORE

Un'altra stella in cielo.

Moglie, Madre e Nonna meravigliosa

Angelina Arabesco Petillo

ci ha lasciato affranti per ricongiungersi con Nostro Signore.

Pasquale, Gennaro, Mariaelena e Lorenzo ne danno il triste annuncio

La Santa Messa avrà luogo alle ore 12,00 nella Parrocchia Santa Maria della Consolazione in Villanova. Non fiori ma opere di bene.

Napoli, 18 ottobre 2023

Con profonda tristezza ci uniamo all'immenso dolore di Pasquale e Gennaro nel ricordo della dolce

Angela Petillo

Africano e Iliia, Enrico e Alessandra, Francesco e Bianca, Piero.

Napoli, 19 ottobre 2023

Angela Arabesco

Ti abbraccio amica mia.

Rosi.

Napoli, 19 ottobre 2023

Antonio e Rosaria con Penny, Alice e le loro famiglie si stringono a Pasquale, e Gennaro per la perdita dell'amica di tutta una vita

Angela

Napoli, 19 ottobre 2023

Ciao

Angela

Vola nel vento!

Con affetto fraterno ci uniamo al dolore di Pasquale, Gennaro e famiglia.

Arnaldo e Claudia.

Napoli, 19 ottobre 2023

Fara con Luca e Bianca abbracciano con affetto Pasquale e Gennaro e famiglia per la perdita della cara moglie e madre

Angela

Napoli, 19 ottobre 2023

Gaetano e Lucia, Raffaele e Rita, Francesco e Manuela, sono vicini con grande affetto a Pasquale, Gennaro, Mariaelena e Lorenzo per la perdita della carissima

Angela

Napoli, 19 ottobre 2023

Il cugino Ciro con Gigliola, Umberto e Giancarlo, addolorati per la gravissima perdita della cara

Angela

abbracciano con fraterno affetto Pasquale e Gennaro.

Napoli, 19 ottobre 2023

Luca Luigi Susy Rosaria Paola Nunzia ed Enrico abbracciano con grande affetto il dott. Pasquale Petillo loro maestro di lavoro e di vita e il caro Gennaro e famiglia per la dolorosa perdita dell'adorata moglie e madre

Angela Arabesco

Napoli, 19 ottobre 2023



"Vita mutatur non tollitur"

Lucio e Donatella annunciano la scomparsa della

PROFESSA

Adriana Scigliano

La religione, il sapere e l'amicizia: i perni della sua vita lunga e laboriosa.

Le esequie oggi ore 10,30 presso la Chiesa dell'Immacolata al Vomero.

Napoli, 19 ottobre 2023

TRIGESIMI E ANNIVERSARI

19/10/2016

19/10/2023

Gaetano Altieri

Sempre nei nostri cuori.

Napoli, 19 ottobre 2023

19 ottobre 2021

19 ottobre 2023

In ricordo dell'

ARCH.

Lidia Savarese

con amore

S. Messa oggi 19 ottobre alle ore 18 presso la chiesa di Santa Caterina a Chiaia.

Napoli, 19 ottobre 2023

19 ottobre 2018

19 ottobre 2023

Lorenza Trifone Sodano

Il tempo passa e tu mi manchi sempre più ma la presa della tua mano è calda sulla mia e mi accompagna avanti a completare i nostri progetti.

Con tutto il mio amore Antonio.

Santa Messa oggi alle ore 18,30 Parrocchia di San Benedetto all'Arco Mirelli.

Napoli, 19 ottobre 2023

Piemme
MEDIA PLATFORM

SERVIZIO ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE E PICCOLA PUBBLICITÀ

Numero Verde
800 893 426

Dal lunedì alla domenica **09,00 - 20,00**

081482737 - 0813723136 - 0817643047

Accettazione tramite web:
http://necrologie.ilmattino.it necro.ilmattino@piemmemedia.it
Fax: 081 2473220

ACCETTAZIONE NECROLOGIE SERVIZIO CARTE DI CREDITO

CartaSi VISA MasterCard American Express Diners